

## Riccione: confermati i 250.000 euro per ridurre Tari alle fasce deboli della popolazione

**Attualità** - 27 ottobre 2020 - 14:13



Questa mattina (martedì 27 ottobre) l'amministrazione comunale di Riccione ha trovato l'accordo con i sindacati sulle agevolazioni Tari a favore delle fasce deboli (pensionati, disoccupati, famiglie con basso reddito), disponendo importanti semplificazioni procedurali. Confermato il fondo da 250.000 euro. L'amministrazione comunale di Riccione evidenzia: "*si completano gli interventi su un tema molto delicato, la tassa di smaltimento rifiuti, che non ha avuto interventi significativi di sostegno da parte del Governo*". In precedenza la giunta Tosi ha disposto la riduzione delle tariffe del 2% sul domestico e del 12,50% sul non domestico.

*"Vicinanza ai cittadini in maniera concreta e molto ampia. L'amministrazione comunale di Riccione - commenta l'assessore al Bilancio, Luigi Santi - voglio sottolineare, è l'unica che prevede per le fasce deboli di cui al bando 2020 l'esenzione totale dalla Tari"*.

**CATEGORIE** Gli utenti risultati idonei nella graduatoria del Bando Tari 2019 rientranti nelle categorie dalla 1 alla 4, saranno ammessi di diritto alla selezione del bando Tari 2020 senza necessità di presentare nuova domanda a condizione che permangano le medesime condizioni e che aggiornino l'Isee. La categoria 5 (lavoratori disoccupati o in cassa integrazione) è stata totalmente rivista per favorire i nuclei maggiormente esposti ai danni derivanti dall'emergenza epidemiologica, prevedendo l'esenzione Tari ai lavoratori con Isee fino a 25.000 euro che a partire dal mese di aprile 2020 e fino alla data di presentazione della domanda siano lavoratori disoccupati per almeno tre mesi, oppure lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni o sospesi per almeno quattro mesi, o interessati da una riduzione dell'orario, pari almeno al 50% del limite contrattuale individuale. Tutti gli utenti che rientrano nella categoria 5, dovranno presentare una nuova domanda e aggiornare l'Isee. Per tenere conto delle più recenti problematiche, si potrà produrre l'Isee corrente, aggiornato alla situazione attuale.